



Alla fine del XIX secolo la malaria spadroneggiava in circa un terzo del territorio italiano, soprattutto al Centro e al Sud. Giustino Fortunato e Francesco Saverio Nitti furono tra i protagonisti del dibattito parlamentare che portò alla somministrazione gratuita del chinino, la «divina droga». Dai loro scritti raccolti in un raffinato libretto edito da La Vita Felice per la collana Fronteretro della Fondazione Ivo de Carneri (*La divina droga*, pp.110, € 12) emerge uno spaccato realistico dell'Italia di fine Ottocento.



Una scrittrice italiana a Parigi i giorni della strage a Charlie Hebdo. Casa e scuole dei figli vicino alla redazione, sirene e posti di blocco: «La Citroën nera mi sarà passata sotto gli occhi, una macchina tra le tante». *Voglio essere Charlie* (Edizioni Estemporanee, pp. 54, € 4,90) è il diario minimo di una settimana di paura e solidarietà, un instant book emotivo e rabbioso, un omaggio a chi è morto, il tentativo di rispondere alle domande di due bambini: «Mamma, perché l'hanno fatto?».

a cura di
Cristina Taglietti

